

SITUAZIONE SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO NEI PRESIDI SANITARI DI COMPETENZA DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

PIANO DI LAVORO 2022-2025

1.0 INTRODUZIONE

Con la Delibera del D.G. n° 664 del 14/05/2021 – *“Implementazione del modello aziendale Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio ai sensi del D.M. 19/03/2015 e del D.M. 18/09/2002”*, la Direzione Aziendale ha delineato il percorso da seguire per garantire un appropriato livello di sicurezza antincendio nelle strutture sanitarie di competenza.

Il presente piano di lavoro, che integra e aggiorna la Delibera n° 664 citata, si pone come obiettivo di media scadenza l'adeguamento antincendio di gran parte delle strutture territoriali e di parte delle strutture ospedaliere.

La sicurezza antincendio delle strutture sanitarie è regolamentata dal D.M. 18/09/2002¹. Tale disposizione è stata modificata ed aggiornata dal successivo decreto 19 marzo 2015² che introduce delle semplificazioni e riduzioni, al fine di commisurare proporzionalmente le misure di sicurezza al rischio effettivo; uno degli aspetti più innovativi del Decreto, consiste nell'aver introdotto una progressività nell'adeguamento, prevedendo fasi intermedie, scandite temporalmente secondo cronoprogrammi definiti e una certa flessibilità delle modalità di adeguamento.

Con tale Decreto è stato previsto anche un **sistema compensativo** (Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio) in grado di garantire un livello di sicurezza costante lungo tutto il periodo di adeguamento nel quale verranno realizzati gli interventi edilizi ed impiantistici necessari.

Le strutture interessate dalla regola tecnica, in conformità a quanto riportato all'art 4 del DPR 14 gennaio 1997 in relazione alla tipologia delle prestazioni offerte, sono le seguenti:

- strutture che erogano prestazioni in regime di **ricovero ospedaliero** a ciclo continuativo e/o diurno, con oltre **25 posti letto**
- strutture che erogano prestazioni in **regime residenziale** a ciclo continuativo e/o diurno con oltre **25 posti letto**
- strutture che erogano prestazioni di **assistenza specialistica** in regime **ambulatoriale** ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva **superiore a 500 m2**.

Le strutture così classificate o risultano adeguate poiché hanno completato l'iter tecnico e amministrativo e dispongono dei requisiti previsti, oppure non lo sono e devono essere adeguate secondo le modalità descritte della norma.

S.O.C. Servizio
Prevenzione e Protezione
Staff Direzione Generale
*Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio*

P.za Giovanni XXIII
51100 Pistoia
Telefono 0573 /228519
e.mail: roberto.forzoni
@uslcentro.toscana.it

¹ D.M. 18 settembre 2002 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private (GU n. 227 del 27 settembre 2002).

² DM 19 MARZO 2015. Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002 (GU Serie Generale n.70 del 25-3-2015).

Le varie scadenze temporali di adeguamento delle strutture sanitarie, previste dal DM 19/03/2015, sono riassunte nella figura 1.

FIGURA 1: Schema delle scadenze per le strutture sanitarie.

Ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, con oltre 25 posti letto			
I fase	II fase	III fase	IV fase
24 aprile 2016	24 aprile 2019	24 aprile 2022	24 aprile 2025

Ricovero in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, con oltre 25 posti letto			
I fase	II fase	III fase	IV fase
24 aprile 2016	24 aprile 2019	24 aprile 2022	24 aprile 2025

Assistenza specialistica in regime ambulatoriale, con superficie >1000 m ²		
I fase	II fase	III fase
24 aprile 2016	24 aprile 2019	24 aprile 2022

Assistenza specialistica in regime ambulatoriale, con superficie da 500 a 1000 m ²		
I fase	II fase	III fase
24 ottobre 2015	24 ottobre 2018	24 ottobre 2021

Fonte: Circolare Corpo VVF n.12580 del 28 ottobre 2015.

All'inizio del 2020 con il DM 20 febbraio 2020 (pubblicato sul BUR n.50 del 28/2/2020) è stata concessa una **proroga** a causa del ritardo dell'adeguamento delle strutture.

La proroga ha fatto slittare le scadenze della **II e III fase di un anno**, lasciando immutate le altre scadenze.

E' opportuno segnalare come l'emergenza Covid—19, purtroppo ancora in corso, ha dirottato risorse economiche e umane sulle necessità connesse alla gestione della crisi e ha reso più complesso, per non dire impossibile, intervenire con opere di adeguamento all'interno delle strutture sanitarie.

2.0 LA SITUAZIONE DELL'ASL TOSCANA CENTRO

All'interno dell'area di competenza dell'AUSL Toscana Centro sono presenti complessivamente **108 presidi/attività** soggette ai controlli di prevenzione incendi:

- **14 strutture ospedaliere**, di cui solo 5 sono "adeguati" ovvero sono in possesso di SCIA³/CPI⁴ (Ospedale San Giuseppe—Empoli, Ospedale del Mugello, Ospedale San Jacopo—Pistoia, Ospedale S. Stefano di Prato, Villa Donatello—Firenze), gli altri, esistenti alla data di entrata in vigore del DM 18/09/2002, sono in fase di adeguamento secondo le modalità e i termini temporali previsti dal DM 19/03/2015;
- **15 RSA**, in gran parte affidate in gestione a terzi;
- **63 strutture territoriali** ad uso sanitario, di cui 31 con superficie oltre i 1.000 mq.,
- **15 strutture** ad uso non sanitario.

Nella tabella A, allegata alla presente relazione, è stata rappresentata la posizione VVF complessiva dei Presidi/attività di competenza ATC con la situazione al 31/12/2021, la previsione ipotizzata al 31/12/2022 e l'obiettivo prefissato al 31/12/2025.

S.O.C. Servizio
Prevenzione e Protezione
Staff Direzione Generale
Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio

P.za Giovanni XXIII
51100 Pistoia
Telefono 0573 /228519
e.mail: roberto.forzoni
@uslcentro.toscana.it

³ Segnalazione Certificata Inizia Attività;

⁴ Certificato di Prevenzione incendi

3.0 LA STRATEGIA PER L'ADEGUAMENTO

Il miglioramento della sicurezza antincendio delle strutture sanitarie può essere raggiunto solo attraverso l'adozione di una strategia che preveda due ambiti di intervento: da un lato il progressivo **adeguamento edile ed impiantistico delle strutture**, così come previsto nel DM 19/03/2015, e dall'altro lato la contestuale predisposizione di un efficace **Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)** in grado di garantire la sicurezza antincendio nella fase di adeguamento delle strutture.

Le risorse economiche stanziare con il PNRR rappresentano un'occasione irripetibile per migliorare la sicurezza antincendio nelle strutture territoriali interessate (ospedali di comunità e case di comunità).

Ulteriori risorse economiche, in parte già stanziare nel piano triennali degli investimenti, andranno previste per l'adeguamento delle strutture territoriali e delle strutture ospedaliere non interessate dal PNRR.

Contestualmente al progressivo adeguamento edile ed impiantistico delle strutture, è necessario adottare un efficace SGSA in grado di garantire la sicurezza antincendio nella fase di adeguamento delle strutture.

Un efficace SGSA si può organizzare, e mantenere nel tempo, solo dedicando adeguate risorse umane, professionalmente preparate allo scopo, che si occupino della manutenzione ordinaria dei presidi antincendio, della sorveglianza antincendio, dei controlli preventivi delle zone e aree a rischio specifico e della redazione e verifica di piani di emergenza efficaci.

La redazione dei documenti relativi ai Sistemi di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA), specifici per ogni singola struttura, sarà compito del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, ruolo attualmente ricoperto dal sottoscritto, a cui competerà anche la pianificazione, il coordinamento e la verifica dell'adeguamento antincendio delle strutture in collaborazione con il Dipartimento Area Tecnica e con il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, per gli aspetti di competenza.

La rilevazione e l'analisi dell'attività di adeguamento alla normativa per la sicurezza antincendio degli ospedali dei presidi territoriali verrà effettuata periodicamente dal RTSA: ogni 6 mesi verrà comunicato, alla Direzione Aziendale, un quadro conoscitivo della situazione, in forma comprensibile e sintetica, utile a comprendere gli effetti della strategia adottata.

4 PROPOSTE OPERATIVE

E' necessario premettere che la messa a norma delle strutture sanitarie presenta oggettivamente una serie di difficoltà che portano ad un adeguamento spesso di non facile realizzazione.

Edifici di vecchia costruzione, alcuni addirittura storici, il consistente impegno economico necessario alla realizzazione dei lavori di adeguamento normativo, le oggettive difficoltà nell'eseguire interventi nelle strutture sanitarie in esercizio, sono aspetti che hanno messo in evidenza i **limiti applicativi** del DM 19/03/2015.

Tuttavia la sicurezza antincendio delle strutture sanitarie e di chi li frequenta resta una priorità per la Direzione Aziendale ed è assolutamente necessario mettere in campo una strategia finalizzata alla riduzione di tale rischio.

La strategia proposta nel presente piano di lavoro prevede le seguenti linee direttrici:

1. la realizzazione dei requisiti strutturali e impiantistici, che sul medio-lungo termine rappresentano il vero obiettivo finale; un obiettivo fattibile, da

S.O.C. Servizio
Prevenzione e Protezione
Staff Direzione Generale
*Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio*

P.za Giovanni XXIII
51100 Pistoia
Telefono 0573 /228519
e.mail: roberto.forzoni
@uslcentro.toscana.it

perseguire entro la fine del 2025, è rappresentato dal raggiungimento di una percentuale di adeguamento pari al **80% delle strutture territoriali** (in termini di completo adeguamento e presentazione delle relative SCIA) e al **50% delle strutture ospedaliere** (in termini di realizzazione dei requisiti strutturali richiesti dalla normativa).

2. la formazione e l'informazione dei lavoratori e l'addestramento del personale addetto al servizio antincendio sulle procedure da adottare in caso di emergenza, sulle modalità di riconoscimento degli allarmi e sulle procedure di chiamata dei soccorsi;
3. l'adozione di misure gestionali e organizzative che consentano di garantire e mantenere nel tempo, un adeguato livello di sicurezza antincendio, agendo sia nella **fase di esercizio** dell'attività sia in **fase di emergenza**.

Nella tabella indicata come Allegato B, è riportato un quadro sintetico delle risorse economiche e umane, necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati con il presente piano di lavoro.

Dal quadro riportato nell'Allegato B emergono, sinteticamente, i seguenti fabbisogni:

1) Misure Tecniche - adeguamenti strutturali ed impiantistici:

Le esigenze economiche per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie di competenza dell'ATC ammontano complessivamente a circa **92 milioni di euro**, di cui circa 73 milioni di euro per gli ospedali e circa 19 milioni di euro per le strutture territoriali. I valori indicati sono stati ripresi da una stima, effettuata a settembre 2020 da parte del DAT, inviata alla Regione Toscana per rispondere ad una richiesta pervenuta dal Ministero della Salute ⁵; tali importi sono da considerare al netto delle risorse legate al PNRR.

2) Misure gestionali ed organizzative:

- potenziamento delle squadre antincendio dei presidi ospedalieri esistenti:
 - potenziamento del personale dedicato alla costituzione delle squadre antincendio che si occupano, nella fase di esercizio, dei controlli preventivi e della sorveglianza antincendio, mentre nella fase di una eventuale emergenza intervengono in supporto agli addetti antincendio presenti all'interno dei reparti ospedalieri (cosiddetti addetti di compartimento). Al fine di soddisfare i numeri minimi previsti dal Titolo V del DM 19/03/2015, in parte ridotti a seguito di interventi di parziale adeguamento effettuati recentemente nei presidi ospedalieri, si ritiene necessario:
 - o di aumentare da 1 a 2 unità OSS H=24 le squadre antincendio presenti nei Presidi Ospedalieri SMN, OSMA e SGDD (**+ 3 risorse H=24**),
 - o mantenimento di un operatore GSA H=24 nei Presidi ospedalieri di Borgo San Lorenzo, Serristori, Fucecchio e San Miniato (**situazione immutata**);
 - o coinvolgimento formale degli operatori del servizio di vigilanza (**situazione immutata - attività già prevista dal Capitolato di Appalto**);
 - o coinvolgimento formale degli operatori del servizio di manutenzione (**da verificare compatibilità con attività prevista nel Capitolato di Appalto e quantificare eventuali ulteriori costi**);
 - o individuare 6 assistenti tecnici quali referenti di zona per gli aspetti legati alla sicurezza antincendio di competenza DAT;

S.O.C. Servizio
Prevenzione e Protezione
Staff Direzione Generale
*Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio*

P.za Giovanni XXIII
51100 Pistoia
Telefono 0573 /228519
e.mail: roberto.forzoni
@uslcentro.toscana.it

⁵ Nota prot. DGPROGS-17157 del 21/08/2020 - Rilevazione fabbisogno di edilizia sanitaria

- individuare 4 addetti al servizio prevenzione e protezione quali referenti di zona per gli aspetti di competenza SePP.
 - rafforzamento dell'attività manutentiva dei presidi antincendio, degli impianti elettrici e speciali: gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio devono essere sottoposti ad attività manutentiva e a controlli periodici da parte di tecnici manutentori qualificati, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, secondo la regola dell'arte, in accordo a norme e specifiche tecniche pertinenti, ed al manuale di uso e manutenzione dell'impianto/attrezzatura. Tale attività deve essere annotata in apposito "registro dei controlli antincendio", mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo.
-

**Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio**
(Roberto Forzoni)



Allegati:

- Allegato A – Situazione Presidi ATC
- Allegato B – Stima Fabbisogni ATC.

S.O.C. Servizio
Prevenzione e Protezione
Staff Direzione Generale
*Responsabile Tecnico
Sicurezza Antincendio*

P.za Giovanni XXIII
51100 Pistoia
Telefono 0573 /228519
e.mail: roberto.forzoni
@uslcentro.toscana.it

ATTIVITA' SOGGETTE						31/12/2021		PREVISIONE 2022		OBIETTIVO 2025	
Empoli	Strutture soggette a controllo VV.F.	Ospedali	RSA	Strutture territoriali ad uso sanitario	Altre strutture	totali	%	totali	%	totali	%
	n° Strutture	3	4	16	2	25		25		25	
	Situazione: OK	1	4	7	2	14	56%	14	56%	19	76%
	Situazione: Attenzione	2		8		10	44%	11	44%	6	24%
	Situazione: Critica			1		1		0			
Prato	Strutture soggette a controllo VV.F.	Ospedali	RSA	Strutture territoriali ad uso sanitario	Altre strutture	totali	%	Attività 2022	%	totali	%
	n° Strutture	1	1	9	2	13		13		13	
	Situazione: OK	1	1	6	2	11	85%	12	92%	12	92%
	Situazione: Attenzione			2		2	15%	1	8%	1	8%
	Situazione: Critica					0		0			
Firenze	Strutture soggette a controllo VV.F.	Ospedali	RSA	Strutture territoriali ad uso sanitario	Altre strutture	totali	%	Attività 2022	%	totali	%
	n° Strutture	7	3	27	7	44		44		44	
	Situazione: OK	2	0	2	1	5	11%	13	30%	30	68%
	Situazione: Attenzione	5	1	23	5	34	89%	31	70%	14	32%
	Situazione: Critica		2	2	1	5		0			
Pistoia	Strutture soggette a controllo VV.F.	Ospedali	RSA	Strutture territoriali ad uso sanitario	Altre strutture	totali	%	Attività 2022	%	totali	%
	n° Strutture	3	7	12	4	26		26		26	
	Situazione: OK	1	6	5		12	46%	12	46%	18	69%
	Situazione: Attenzione	1	1	6	4	12	54%	12	54%	8	31%
	Situazione: Critica	1		1		2		2			
Tutte le Aree	Strutture soggette a controllo VV.F.	Ospedali	RSA	Strutture territoriali ad uso sanitario	Altre strutture	totali	%	Attività 2022	%	totali	%
	n° Strutture	14	15	63	15	108		108		108	
	Situazione: OK	5	11	20	5	42	39%	51	47%	79	73%
	Situazione: Attenzione	8	2	39	9	58	61%	55	53%	29	27%
	Situazione: Critica	1	2	4	1	8		2		0	

LEGENDA

Situazione: OK	Struttura/Attività adeguata :	attività in possesso di CPI/SCIA antincendio in corso di validità, o in linea con le scadenze previste dal DM 19/03/2015 per le strutture sanitarie;
Situazione: Attenzione	Struttura/Attività NON adeguata	attività per la quale sono presenti progetti di adeguamento (es:esame progetto approvato) e sono in fase di programmazione i lavori o sono stati realizzati solo parzialmente. Strutture nelle quali sono state adottate misure gestionali finalizzate alla sicurezza antincendio;
Situazione: Critica		attività per la quale non sono presenti pratiche di prevenzione incendi (Esame progetto; CPI scaduti) o con pratiche esistenti ma non più rispondenti allo stato dei luoghi.

AMBITO	STRUTTURA	QUANTITA' N°	SITUAZIONE VVF	STIMA FABBISOGNO ADEGUAMENTO REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI AL NETTO DELLE RISORSE PNRR	STIMA FABBISOGNO ADDETTI PER SQUADRE ANTINCENDIO							
					SITUAZIONE ATTUALE		SITUAZIONE PROPOSTA (RISORSE ULTERIORI RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE)					
					ADDETTI ANTINCENDIO		ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTI SERVIZIO VIGILANZA	ADDETTI SERVIZIO MANUTENZIONE	ADDETTI SEPP DEDICATI	ADDETTI DAT DEDICATI	COMPONENTI SQUADRA A REGIME
					PREVISTI DAL DM 19/3/2015	ATTUALI	PROPOSTI	PROPOSTI	PROPOSTI			
FIRENZE	P.O. S. Maria Nuova	1		2.800.000 €	4	1	1	1	1	1		6
	Presidio Palagi	1		13.800.000 €	NOTA 1	0	-	1	1		1	NOTA 1
	P.O. S. Giovanni di Dio	1		16.700.000 €	6	1	1	1	1		1	6
	P.O. Borgo San Lorenzo	1		1.600.000 €	NOTA 1	1 (GSA)	-	1	-		-	NOTA 1
	P.O. S. Maria Annunziata – Bagno a Ripoli	1		13.900.000 €	6	1	1	1	1		1	6
	P.O. Serristori – Figline V.no	1		4.700.000 €	4	1 (GSA)	-	1	1		1	5
	Residenze Sanitarie Assistite	3						addetti antincendio presenti nella struttura				
	Strutture Territoriali > 500 .	34	Varie	IN PARTE PNRR	12.000.000 €			addetti antincendio presenti nella struttura				
EMPOLI	P.O. S. Giuseppe - Empoli (FI)	1		5.000.000 €	NOTA 1	NOTA 2	-	-	-	1		NOTA 1
	P.O. Fucecchio (FI)	1		-	2	1 (GSA)	-	1	1		5	
	P.O. S. Miniato	1		-	2	1 (GSA)	-	1	1		5	
	Residenze Sanitarie Assistite	4					addetti antincendio presenti nella struttura					
	Strutture Territoriali > 500 mq.	18	Varie	IN PARTE PNRR	2.500.000 €			addetti antincendio presenti nella struttura				
PRATO	P.O. S. Stefano	1			NOTA 1	NOTA 2				1		NOTA 1
	Presidio Misericordia e Dolce	1		2.350.000 €	NOTA 1						NOTA 1	
	Residenze Sanitarie Assistite	1					addetti antincendio presenti nella struttura					
	Strutture Territoriali > 500 .	11	Varie	IN PARTE PNRR	2.500.000 €			addetti antincendio presenti nella struttura				
PISTOIA	P.O. San Jacopo Pistoia	1			NOTA 1	NOTA 2				1		NOTA 1
	P.O. Cosma e Damiano – Pescia (PT)	1		7.710.000 €	2	2	-	1	-		5	
	Presidio S. Marcello Pistoiese (PT)	1		1.330.000 €	NOTA 1	addetti antincendio presenti nella struttura		1	-		NOTA 1	
	Presidio Ex Ceppo	1		2.857.000 €	NOTA 1	addetti antincendio presenti nella struttura		1	-		NOTA 1	
	Residenze Sanitarie Assistite	7					addetti antincendio presenti nella struttura					
	Strutture Territoriali > 500 .	15	Varie	IN PARTE PNRR	2.500.000 €			addetti antincendio presenti nella struttura				
		108		92.247.000 €	25 (H=24)	9 (H=24)	3 (H=24)	11 (H24)	6 (H24)	4	6	

LEGENDA/ NOTE	
NOTA 1	Presidio Ospedaliero non soggetto al DM 19/03/2015
NOTA 2	Attività svolta dal conduttore del Presidio ospedaliero
Situazione: OK	Struttura/Attività adeguata : attività in possesso di CPI/SCIA antincendio in corso di validità, o in linea con le scadenze previste dal DM 19/03/2015 per le strutture sanitarie;
Situazione: Attenzione	Struttura/Attività NON adeguata attività per la quale sono presenti progetti di adeguamento (es:esame progetto approvato) e sono in fase di programmazione i lavori. Strutture nelle quali sono state adottate misure gestionali finalizzate alla sicurezza antincendio;
Situazione: Critica	attività per la quale non sono presenti pratiche di prevenzione incendi (Esame progetto; CPI scaduti) o con pratiche esistenti ma non più rispondenti allo stato dei luoghi.
SQUADRA ANTINCENDIO	Personale Oss: attività esclusiva, in tempo di pace si occupa dei controlli preventivi, in caso di emergenza interviene a supporto degli addetti di compartimento. (La nuova proposta prevede un incremento di 3 unità H=24 che corrispondono a circa 18 OSS da assegnare al servizio).
	Operatore GSA: attività esclusiva, in tempo di pace si occupa dei controlli preventivi in caso di emergenza interviene a supporto degli addetti di compartimento.
	Addetti servizio di vigilanza: attività NON esclusiva, in tempo di pace collabora con gli addetti alla squadra di emergenza, in caso di emergenza assume il ruolo definito nei piani di emergenza. (Addetti già operanti nelle strutture; non si prevede un aumento del costo del servizio)
	Addetti Servizio Manutenzione: attività NON esclusiva, in tempo di pace si occupano dei controlli preventivi degli impianti elettrici e speciali, secondo le linee guida predisposte, in caso di emergenza intervengono a supporto degli addetti della squadra di emergenza e di compartimento. (attualmente il servizio manutentivo prevede un intervento notturno solo in regime di reperibilità; la previsione di manutentori presenti anche nei periodi notturni e festivi comporta un onere aggiuntivo del servizio)
	Addetto DAT: si occupa, non esclusivamente, della risoluzione delle non conformità rilevate dalla squadra antincendio, della manutenzione periodica dei presidi antincendio, collabora nella stesura delle attività legate alla sicurezza antincendio da adottare in fase di esercizio e in fase di emergenza; collabora con la DSPO nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio. In caso di emergenza interviene in regime di reperibilità.
	Addetto SePP: collabora con il RTSA nella gestione della sicurezza antincendio (SGSA), redige la valutazione del rischio incendio, collabora con la DSPO nella stesura del PEIVAC e nella stesura delle attività legate alla sicurezza antincendio da adottare in fase di esercizio e in fase di emergenza; collabora con la DSPO nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio, effettua la formazione antincendio. In caso di emergenza interviene in regime di reperibilità.